



Santuario del Carmine



LA FIGURA DI PIETRO

16 Maggio 2017 - Pietro, l'uomo generoso con Dio ("Signore salvami! ... "Uomo di poca fede")

Mt 14,22-33: ²²Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. ²³Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. ²⁴La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. ²⁵Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. ²⁶Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. ²⁷Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». ²⁸Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». ²⁹Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. ³⁰Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». ³¹E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». ³²Appena saliti sulla barca, il vento cessò. ³³Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Brani paralleli

Mc 6, 47 – 53: ⁴⁵E subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. ⁴⁶Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. ⁴⁷Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. ⁴⁸Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. ⁴⁹Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, ⁵⁰perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». ⁵¹E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, ⁵²perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.

Gv 6, 15 – 21: ¹⁵Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo. ¹⁶Venuta intanto la sera, i suoi discepoli scesero al mare, ¹⁷salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao. Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; ¹⁸il mare era agitato, perché soffiava un forte vento. ¹⁹Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. ²⁰Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!». ²¹Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

Altro episodio di tempesta calmata

Mt 8, 23 – 27: ²³Salito sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. ²⁴Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva. ²⁵Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». ²⁶Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia. ²⁷Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

Mc 4, 35 – 41: ³⁵In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». ³⁶E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. ³⁷Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». ³⁹Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». ⁴¹E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Lc 8, 22 – 25: ²²E avvenne che, uno di quei giorni, Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: «Passiamo all'altra riva del lago». E presero il largo. ²³Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo. ²⁴Si accostarono a lui e lo svegliarono dicendo: «Maestro, maestro, siamo perduti!». Ed egli, destatosi, minacciò il vento e le acque in tempesta: si calmarono e ci fu bonaccia. ²⁵Allora disse loro: «Dov'è la vostra fede?». Essi, impauriti e stupiti, dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli obbediscono?».

Analisi del testo di Matteo

- [Introduzione e preghiera di Gesù] Costrinse – salire; precederlo – altra riva; finché – congedato la folla; congedata la folla – salì – in disparte a pregare; venuta la sera – lassù da solo;



Santuario del Carmine



- [La tempesta e l'incontro] Barca – molte miglia – agitata dalle onde; vento contrario; finire della notte – verso di loro – camminando sul mare; camminare sul mare – sconvolti – è un fantasma – gridarono – paura; subito – Gesù; coraggio; sono io; paura;
- [Dialogo con Pietro] Signore; se sei tu – comandami – venire verso di te; vieni; scese - camminare sulle acque – andò; vento forte – impaurì; cominciando ad affondare gridò; Signore - salvami; subito Gesù; tese la mano – afferrò – disse; uomo di poca fede; perché – dubitato;
- [Epilogo e professione di fede] Appena – saliti – vento cessò; prostrarono davanti a lui; davvero – Figlio di Dio.

Domande di approfondimento

1. *I discepoli non riconoscono il Signore. Cosa può voler dire questo nella mia vita? Possono certe mie paure essere legate a questa difficoltà a riconoscere il Signore che mi si avvicina nei momenti di burrasca? Quali paure? Posso "chiamarle per nome" e affidarle al Signore?*
2. *Gesù rincuora i suoi e questo diviene per Pietro motivo per sfidare le circostanze. Mi è mai capitato di fare troppo affidamento sulle mie forze, di sfidare gli eventi o giocare con la vita e poi trovarmi ferito? Perché? Cosa ho imparato?*
3. *Per la violenza degli elementi esterni, Pietro distoglie il suo sguardo da Gesù e sente di andare a fondo; allora decide di affidarsi nuovamente al Signore. Come affronto io i miei momenti di crisi?*
4. *Al cessare delle avversità, i presenti, e Pietro con loro, riconoscono la vera identità di Gesù. Le difficoltà divengono per me occasione di un incontro più profondo e duraturo con il Signore, oppure sono come una nebbia estiva, che all'apparire del nuovo giorno si dilegua? Se questo avviene, posso individuarne i motivi? Che fare per maturare in un rapporto che divenga sempre più stabile, profondo e duraturo?*
5. *Cosa ho imparato di nuovo sulla figura di Pietro?*
- 6.